

morea
già
loponeso
da
la
gia

Peloponeso, Apia, & Pelasgia, per il tempo passato appellata fu, ma a nostri tempi, morea è nominata, laquale de foglia di platano ha similitudine, & da tre parti il mare l'abbraccia, dal settentrione il seno di coronto (da moderni il golfo di patras, nominato, & da questa parte, lo istmo, che al presente simile è detto ui è posto, che, il peloponeso con Achaia congiunge. Da ponente, & ostro il mare adriano, da leuante il cretico, ui sono posti. Et il seno di patras ha sua lunghezza, greco le uante, dintorno miglia cento, & la sua larghezza trenta, alla foce del quale, sono due città poste, l'una dalla parte uerso maestro del detto seno, lepanto detta, l'altra dalla parte uerso scirocco sopra il peloponeso, appellata patras. Et dalla parte della morea, che al leuar del sole è posta, ui è un altro seno, pur da detta morea & Achaia fatto, ilquale si stende, da l'istmo infino a sumnio promontorio luogo di achaia che da moderni capo delle colone è nominato, miglia nouanta, & questo seno si stende bagnando la costa de il peloponeso da l'istmo infino al cherfone (che è da uolgari appellato capo scili,) miglia ottanta, & in questa parte ui giace un golfo saronico da gli antichi, nominato, dalla moltitudine delle quercie, così detto, ma la parte de questo seno, che a tramontana mira, la città di megara è posta, dalla quale megarico, fu nominato, fu ancora detto, per lo adietro, da gli antichi, ponto, & poro, che in latino transito uol dire, ma a tempi nostri, da uolgari è golfo de legina appellato. Or questo seno, si stende uerso scirocco miglia nouanta, & ha di larghezza miglia quaranta, Et uolendo detta penisula dintorno nauigare, gli sono miglia cinquecento sessantatre, di che, alle spedizioni della guerra, è molto incomodo, & le naui per la sua grauezza traghettare non si potendo. Demetrio re, Cesare ditatore, Caio principe, & Domitio nerone, se pensorono questo stretto di tagliare, & far un canale, per il quale, potessero, con le loro naui prestamente, da uno golfo all'altro nauigare, li quali, dalla difficultà superati, da cotal impresa si trassero. Altri dicono. Demetrio da tal impresa hauersi rimosso, perche li fu da gl'architetti fatto sapere, che il seno di coronto, molto piu alto era, che quello di legina, in modo, che se cotal canale si facesse nel golfo de legina intrare, quella col resto de l'isole, che in questo seno fossero, dal lacque somerse, farebbero, & che il nauigarlo del tutto inutile sarebbe, la onde, il detto Demetrio da così fatta operatione, si rimosse. Sopra il detto stretto è uno monte, Achrocorinto nominato, che l'uno & l'altro seno bagna, sopra del quale, è la città di coronto posta, che prima ephira era appellata, la quale fu grande, & richissima, & de huomini innumerabili ripiena, gli quali, alle cose ciuili furono protissimi, Et ancora fu di nobilissime arti dottata, & sopra tutte laltre, nel'arte del dipingere, & etandio di far imagine di terra, in tutta eccellenza, Et similmente, in ogni altra maniera, di arte. Or questo monte doue la città giace, è dalla parte uerso greco, diritto, come se di muro fosse, & ha miglio mezo di altezza, & quasi in punta finisse, dalla parte uerso garbino, la doue ad ascendere l'incomincia, infino alla cima, ui sono cinque mila passi, & il circoito suo, è otto mila, il quale sopra ad uno piano siede, che d'una tauola è simile, fu dunque questa città di coronto (come è detto) molto richa, perche, di duo mari, era patrona, l'uno dalla parte uerso asia, & l'altro uerso italia, il quale molto se gli propinqua, & con molto piu breue nauigatione,

morea già ephira